

SAC. IGNAZIO CAVARRETTA

Deceduto nel Piccolo Cottolengo di Milano il 30 dicembre 2011, a 99 anni d'età, 81 di Professione religiosa e 71 di sacerdozio. Apparteneva alla Provincia religiosa "San Marziano e San Benedetto" (Tortona).

Dal 1990 risiedeva nella comunità di Milano, fatta eccezione di due anni (2002-2004) trascorsi in convalescenza a Diano Marina (Imperia) per recuperare la precaria salute, sempre disponibile nei vari servizi sacerdotali, assistenziali e relazionali, sia nel Piccolo Cottolengo che in Parrocchia, finché l'avanzare della lunga malattia col declinare delle forze fisiche lo costrinsero prima in carrozzella indi a letto, in un'attesa purificante e serena della chiamata a miglior vita accanto al Padre Fondatore, mai dimenticato dal suo primo incontro avvenuto al "Paterno" di Tortona il 25 settembre 1928.

Primo di cinque figli di Leonardo e di Maria Antonia Straullo, nacque a Cagliari il 28 agosto 1912, ricevette il battesimo il 15 settembre successivo e fu cresimato il 18 luglio 1930 a Torino. Per i frequenti spostamenti lavorativi del padre, Ignazio fece le scuole elementari a Finale Ligure (Savona) ('18-'23), quelle tecniche a Belluno ('23-'28) e dopo l'entrata in congregazione, il ginnasio a Voghera ('28-'31), ricevendo nel frattempo l'abito religioso (8-12-1928) e completando l'anno di noviziato (1929-30) a Villa Moffa, con la professione dei primi voti nelle mani di Don Orione, il 5 ottobre 1930, che ne riceverà pure i perpetui il 15 agosto 1934 a Montebello (Pavia).

Agli "Artigianelli" di Venezia svolse un anno (1931-32) di assistenza e lo studio della filosofia con Don Pensa. Tornato a Tortona completò il liceo, continuando poi il tirocinio all'Istituto S. Cuore di San Severino Marche (Macerata), fino al 1936. Nel seminario vescovile di Tortona fece la preparazione **teologica** ed ecclesiastica, completata dalla ricezione dei vari Ordini minori, dal Diaconato (7 luglio 1940 a Montebello) e dal Presbiterato, ricevuto a Tortona dal Vescovo Melchiori, il 21 luglio 1940.

Fu subito assegnato vicario della comunità di Milano, incaricato dell'oratorio ('40-'48), cappellano dell'istituto e delle suore a Cassano Magnago (Varese) ('43-'54), segretario e consigliere provinciale dal '40 al '48 e dal '55 al '58. Incaricato dei Mutilatini dal '48 al '54, partecipando pure ai Capitoli generali del '52 e del '58.

Trascorso un anno all'istituto di Lopagno in Svizzera come vicario ed economo, nel 1973 i superiori gli affidarono la direzione della nuova opera a Ponte Selva (Bergamo). Nel 1982 ritornò a Milano, incaricato d'opera e due anni dopo fu nominato direttore della casa dell'operaio di Corso Principe Oddone a Torino, prodigandosi fino al 1990, anno del suo definitivo ritorno nella comunità del Piccolo Cottolengo milanese.

La lunga esperienza umana e religiosa vissuta, ha fatto maturare in lui un forte e significativo spirito di gratitudine, espressione del lavoro della grazia divina e dell'impegno personale. In un foglietto mensile degli Amici di Don Orione, ringraziando per la partecipazione al suo 60° di sacerdozio e 70° di vita religiosa tra l'altro scriveva: "La verità è che non riuscirò mai a ripagare abbastanza perché - in fondo - sto restituendo solo in parte di quel molto che ho ricevuto e dal 'Datore d'ogni bene' e dal Beato Fondatore Don Orione, sacerdote dalla personalità dilagante che mi ha letteralmente conquistato alla sua sequela. (...) Fra i molti ricordi del mio sacerdozio, il più bello è certamente il passaggio di Dio nel cuore dei giovani e degli uomini, ma specialmente dei poveri.". È la sintesi del suo multiforme apostolato praticato con perseveranza e fiducia, tra gioie e dolori offerti al Signore nella certezza della trasformazione in bene per la Chiesa e le anime.

Le esequie si sono svolte il 2 gennaio 2012 nella nostra parrocchia San Benedetto di Milano, con successiva tumulazione della salma nella cappella della Congregazione nel cimitero di Tortona.